

Bertolaso in Friuli: Protezione civile pronta a affrontare i casi di crisi

UDINE «Scongiurati nei prossimi mesi estivi i blackout di energia elettrica improvvisi e imprevisti, ma sono molto possibili i distacchi programmati». Parola del capo della Protezione civile nazionale Guido Bertolaso, intervenuto ieri a Udine a un seminario sul tema «Attività umane e sviluppo sostenibile», proposto agli studenti dalla facoltà di Economia dell'università friulana. «I distacchi – ha

garantito Bertolaso – saranno attuati sulla base al piano del ministero dello Sviluppo economico, e sempre con un processo di informazione preventiva». Ieri, proprio mentre il Consiglio dei ministri adottava la dichiarazione sullo stato di emergenza siccità nelle regioni dell'Italia centro-settentrionale, una pioggia benefica cadeva su ampie zone del

Paese. «Mitigati gli effetti di una siccità perdurante che i previsori dicono verrà interrotta più volte nel corso di questo mese, ha commentato Bertolaso, aggiungendo che se maggio sarà bagnato, si riequilibrerà in qualche modo la situazione di giugno, che potrebbe essere la più difficile da gestire, anche se faremo in modo da ga-



Guido Bertolaso

rantire a tutti l'acqua potabile». «Assolutamente tempestiva» la dichiarazione d'emergenza del Cdm, secondo Bertolaso, che è soddisfatto del lavoro di squadra svolto con Regioni, Autorità di bacino, società Terna e ministeri competenti. «Ora disponiamo di tutti gli elementi necessari – ha commentato – per poter gestire quelle che possono essere le situazioni di difficoltà da affrontare

nelle prossime settimane». Il provvedimento, ha sottolineato Bertolaso, «consente alla Protezione civile e ai ministeri interessati d'istituire una cabina di regia insieme a tutte le regioni coinvolte per valutare gli interventi da adottare».

Alla vigilia dell'anniversario del terremoto in Friuli, 6 maggio '76, agli studenti universitari incontrati nell'ambito di un seminario su «Etica ed economia» attivato dall'ateneo con l'Unione cristiana imprenditori e dirigenti, Bertolaso ha ricordato le tappe dell'evoluzione della Protezione civile italiana, che oggi conta 1 milione 200mila volontari in Italia e 10mila in regione.

Alberto Rochira